

Reputazione ti fideresti di chi non ha una buona reputazione? No? E allora che aspetti ?

Inviato da Marista Urru
mercoledì 02 febbraio 2011

Scriveva Benjamin Franklin nel 1763 a proposito della influenza negativa della usura bancaria sulla società:

«Nelle Colonie, emettiamo la nostra moneta cartacea. Si chiama 'Cartamoneta provvisoria coloniale'. La emettiamo nelle giuste proporzioni per produrre merci e farle passare facilmente dai produttori ai consumatori. In questo modo, creando noi stessi il nostro denaro cartaceo, ne controlliamo il potere d'acquisto e non abbiamo interessi da pagare a nessuno.

. Vedete, un Governo legittimo può sia spendere che prestare denaro in circolazione, mentre le banche possono soltanto prestare cifre considerevoli attraverso i loro biglietti di banca promissori, per cui questi biglietti non si possono né dare né spendere se non per una piccola frazione di quelli che servirebbero alla gente. Di conseguenza, quando i vostri banchieri in Inghilterra mettono denaro in circolazione, c'è sempre un debito fondamentale da restituire e un'usura da pagare. Il risultato è che c'è sempre troppo poco credito in circolazione per dare ai lavoratori una piena occupazione. Non si hanno affatto troppi lavoratori, ma piuttosto pochi soldi in circolazione, e quelli che circolano portano con sé un peso senza fine di un debito impagabile e usura.» Benjamin Franklin, Autobiografia, (1763)

. «Le banche hanno provocato più danni alla religione, alla moralità, alla tranquillità, alla prosperità e anche alla

ricchezza della nazione rispetto al bene che possono aver fatto finora o che mai faranno.” John Adams, Presidente degli Stati Uniti d'America (1819)

“Io ho due grossi nemici: l'esercito del Sud di fronte a me e le società finanziarie in retroguardia. Dei due, quello in retroguardia è il mio peggior nemico... Prevedo l'avvicinarsi di una crisi che mi snerverà e mi farà tremare per la sicurezza della mia patria. Al termine della guerra, le grandi imprese saranno elevate al trono, ne seguirà un'era di corruzione nei posti più influenti, le forze più ricche del paese si sforzeranno di prolungare il proprio regno facendo leva sui pregiudizi della gente, finché la ricchezza sarà concentrata in poche mani e la Repubblica sarà distrutta. In questo momento, sento ancora più ansietà di prima per la sicurezza del mio paese, nonostante mi trovi nel mezzo di una guerra.” Abraham Lincoln

. “Se gli Americani consentiranno mai a banche privati di emettere il proprio denaro, prima con l'inflazione e poi con la deflazione, le banche e le grandi imprese che ne cresceranno attorno, priveranno la gente delle loro proprietà finché i loro figli si sveglieranno senza tetto nel continente conquistato dai loro padri. Il potere di emissione va tolto via dalle banche e restituito al popolo, al quale esso appartiene propriamente.” Thomas Jefferson (1776)

. “Quando un governo dipende dai banchieri per il denaro, questi ultimi e non i capi del governo controllano la situazione, dato che la mano che dà è al di sopra della mano che riceve...

Il denaro non ha madrepatria e i finanzieri non hanno patriottismo né decenza; il loro unico obiettivo è il profitto.” Napoleone Bonaparte, 1815

. “La nostra politica è quella di fomentare le guerre, ma dirigendo Conferenze di Pace, in modo che nessuna delle parti in conflitto possa avere benefici.

Le guerre devono essere dirette in modo tale che entrambi gli schieramenti, sprofondino sempre più nel loro debito e, quindi, sempre di più sotto il nostro potere.”
Amschel Mayer Rothschild (1773)

. “Un popolo che non s'indebita fa rabbia agli usurai” Ezra Pound

. “L'attuale creazione di denaro dal nulla operata dal sistema bancario è identica alla creazione di moneta da parte di falsari. La sola differenza è che sono diversi coloro che ne traggono profitto”
Maurice Allais, Nobel per l'Economia nel 1988

La nostra crisi è stata indotta da gente che ha questa reputazione, e mi sono limitata a poche frasi esemplificative. Ora potete immaginare che seguendo i diktat ed i consigli di questi stessi che ci hanno strozzato fin qui, noi usciremo dalla crisi o piuttosto non è ipotizzabile, senza ombra di dubbio che costoro finiranno per rovinarci del tutto e schiavizzarci, se possibile ancora di più? Avete idea di quanto e come siano ormai infiltrati nei gangli vitali dello Stato, di quanto essi siano padroni delle nostre stesse vite? Di quante ingiustizie e vessazioni ci vengono propinate per causa loro? Vedete che ci stanno togliendo tutto e di più? Sanità, scuola, acqua, cibo sano, strade, mezzi di comunicazione, case, averi, voglia di vivere, capacità di ragionare con senso comune, tutto stanno distruggendo e portano guerre, fame, armi, droga, povertà, disoccupazione.

Davvero è necessario lasciarsi rovinare da costoro? Eravamo stati avvertiti , avete letto cosa scrivevano centinaia di anni fa degli usurai legalizzati, ma ci siamo fidati di politicanti di spessore dubbio evidentemente, col risultato che loro si sono arricchiti, e molti di noi ancora impoveriranno a causa di un debito pubblico falso, a causa di una finzione contabile e quando capirete che davvero gran parte del debito pubblico è una finzione, questa gente avrà talmente tanto rovinato la economia reale, che chi resta dovrà sputare sangue per vivere e vi stramaledirà per la vostra cecità ed ignavia.